



Deliberazione n. 39/2022

Oggetto: Approvazione del Piano triennale di investimenti per le operazioni di acquisto e di vendita degli immobili - Triennio 2023/2025.

IL COMITATO DI GESTIONE

VISTA la legge 28 gennaio 1994, n. 84, così come da ultimo modificata dal decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, e dal decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 232;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 572 di data 15 dicembre 2020, relativo alla nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale;

VISTO il d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante *Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*;

TENUTO CONTO che all'art. 12, comma 1, del decreto n. 98/2011 sopra citato viene sancito che *“A decorrere dal 1° gennaio 2012 le operazioni di acquisto e vendita di immobili, effettuate sia in forma diretta sia indiretta, da parte delle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (...) sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da attuarsi con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze”*;

TENUTO CONTO altresì che all'art. 12, comma 1-bis, del citato decreto viene previsto che *“A decorrere dal 1° gennaio 2014 nel caso di operazioni di acquisto di immobili, ferma restando la verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, l'emanazione del decreto previsto dal comma 1 è effettuata anche sulla base della documentata indispensabilità e indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio”*;

VISTO il decreto 16 marzo 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante *Modalità di attuazione dell'articolo 12, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98*, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che disciplina i tempi e le modalità di comunicazione dei piani di investimento da parte delle Amministrazioni pubbliche, tra cui le Autorità di Sistema portuale;

VISTO, in particolare, l'art. 2 del decreto MEF del 16 marzo 2012, a norma del quale le amministrazioni devono comunicare ai Dipartimenti del Tesoro e della Ragioneria

Generale dello Stato, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano triennale di investimento che evidenzi, per ciascun anno, le operazioni di acquisto e vendita degli immobili;

TENUTO CONTO che, ai sensi di quanto disposto all'art. 2, comma 4, del decreto MEF del 16 marzo 2012, la realizzazione dei singoli piani è subordinata alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da effettuarsi con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, adottato entro sessanta giorni dal termine fissato per la presentazione dei piani;

TENUTO CONTO altresì che le operazioni di acquisto o di vendita la cui efficacia è subordinata alla verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica devono essere inserite nell'Allegato B al decreto MEF sopra citato e riguardano:

- Acquisti diretti di immobili;
- Acquisti indiretti di immobili inclusi gli acquisti di quote di fondi immobiliari;
- Vendita di immobili;
- Cessione di quote di fondi immobiliari;

VISTA la circolare MEF n. 21 del 4 giugno 2012 avente ad oggetto indicazioni e chiarimenti in merito al decreto MEF 16 marzo 2012;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 14 febbraio 2014, n. 108, che definisce le modalità di documentazione dell'indispensabilità e dell'indilazionabilità delle operazioni di acquisto di immobili di cui all'art. 12, comma 1-*bis*, del d.l. n. 98/2011;

TENUTO CONTO, in particolare, che il decreto MEF 14 febbraio 2014 sopra citato prevede, contestualmente alla comunicazione da parte delle amministrazioni del piano triennale di investimento, l'invio dell'attestazione del responsabile del procedimento di indispensabilità ed indilazionabilità degli acquisti programmati per il triennio;

VISTA la circolare MEF del 19 giugno 2014, n. 19, avente ad oggetto indicazioni operative sul d.m. MEF 14 febbraio 2014;

RICHIAMATA la deliberazione del Comitato di Gestione n. 26/2022 del 23 settembre 2022, di approvazione del Piano triennale di investimento – Triennio 2022/2024 relativo alle operazioni di acquisto e vendita di immobili di cui all'art. 12, comma 1, del d.l. n. 98/2011 ed autorizzazione agli adempimenti connessi e conseguenti;

RICHIAMATA la nota protocollo gen. 0012003/P del 5 ottobre 2022 di comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del piano di investimento ai fini della verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica ex d.m. 16 marzo 2012;

VISTA la nota protocollo gen. 13759/A del 31 ottobre 2022 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del MEF, con la quale veniva trasmesso il decreto

MEF 20 ottobre 2022 di approvazione delle operazioni di acquisto contenute negli aggiornamenti ai piani triennali di investimento 2022-2024 (art. 12 D.L. 98/2011), tra i quali anche quello dell'AdSPMAO;

VISTO l'articolo 6, comma *2bis*, lettera *a*), della legge 28 gennaio 1994, n. 84, come sostituito dall'articolo 7 del d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169, il quale prevede, tra l'altro, che, con regolamento da adottare su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, possono essere apportate, su richiesta motivata del presidente della regione interessata, modifiche all'allegato A della citata legge, al fine di consentire l'inserimento di un porto di rilevanza economica regionale o di un porto di rilevanza economica nazionale la cui gestione è stata trasferita alla regione all'interno del sistema dell'Autorità di Sistema portuale;

VISTO l'art. 1 del d.P.R. 29 marzo 2018, n. 57, per cui, in applicazione del sopra richiamato art. 6, comma *2bis*, lettera *a*) della legge n. 84/1994 e s.m.i., "*All'allegato A, di cui all'articolo 6, comma 2, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, come sostituito dall'articolo 7 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, al punto 15) Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale dopo le parole: «Porto di Trieste» sono inserite le seguenti: «e Porto di Monfalcone»*";

RICHIAMATA la deliberazione del Comitato di gestione n. 10/2019 di data 11 luglio 2019 con la quale, in ragione delle suesposte premesse, il predetto Comitato ha dato mandato al Presidente dell'AdSPMAO di compiere tutti gli atti richiesti per l'acquisizione all'AdSPMAO dell'Azienda Speciale del Porto di Monfalcone (ASPM);

RICHIAMATA altresì la deliberazione n. 174 del 20 aprile 2020, con la quale, in esecuzione della succitata deliberazione del Comitato di gestione, si è proceduto all'acquisizione dalla Camera di Commercio Venezia Giulia all'AdSPMAO dell'Azienda Speciale del Porto di Monfalcone (ASPM), con il relativo personale dipendente;

CONSIDERATO che le uniche aree ed immobili che ancora non si trovano sotto la gestione ed il controllo dell'AdSPMAO all'interno della cinta doganale del Porto di Monfalcone sono quelle di proprietà del Consorzio di Sviluppo Economico della Venezia Giulia (di seguito Co.SEVEG);

TENUTO CONTO della necessità di acquisire la piena disponibilità di tutte le aree interne alla cinta doganale del Porto di Monfalcone, al fine di rendere più efficaci le politiche di sviluppo che si intendono attuare nonché più razionale la distribuzione, agli Operatori autorizzati, delle stesse aree;

CONSIDERATO che, nell'ottica di uno sviluppo coordinato e, quindi, con maggiori possibilità di successo delle attività portuali, il Co.SEVEG si è reso disponibile alla cessione delle aree sopra descritte, anche in relazione al fatto che un aumento dei

traffici inevitabilmente implementerebbe i valori e le opportunità d'impiego per le aree retroportuali di proprietà o comunque gestite dallo stesso Consorzio;

RICHIAMATA la deliberazione n. 121/2021 dell'11 marzo 2021, con la quale si è proceduto alla sottoscrizione dell'Accordo di Intenti per la cessione di aree tra Ad-SPMAO ed il Co.SEVEG;

TENUTO CONTO, nello specifico, che le aree all'interno della cinta doganale del Porto di Monfalcone ancora da acquisire sono come di seguito costituite:

- Un capannone ad uso di magazzino;
- Una palazzina cielo-terra (ex "Palazzina Rosa");
- Un fabbricato ad uso di portineria;
- Una struttura prefabbricata ad uso di spogliatoi;
- Aree asfaltate con relative aree di manovra per il deposito e lo stoccaggio delle merci;
- Una porzione di area dotata di binari ferroviari;

TENUTO CONTO del valore delle aree Co.SEVEG, inserito nell'Accordo di intenti sottoscritto in data 21 aprile 2021 e pari a complessivi euro 3.965.264,00;

CONSIDERATO che l'Accordo di intenti è stato integrato, in data 26 ottobre 2022, con una nuova programmazione delle tempistiche di acquisto delle aree Co.SEVEG da parte dell'AdSPMAO, a partire dal 2023;

TENUTO CONTO che tali acquisizioni avverranno a seguito dell'approvazione, da parte dei Ministeri vigilanti, della prima variazione di bilancio successiva al Rendiconto Generale per l'anno 2022, prevedendo quindi la conseguente rimodulazione delle tempistiche di acquisto di cui sopra, con stipula dei contratti preliminari, del rogito del lotto n. 1 e spese accessorie nel secondo semestre 2023;

TENUTO CONTO che, nella prospettiva del prossimo invio al MEF del Piano triennale di investimenti – Triennio 2023/2025, è in fase di stesura l'attestazione di indispensabilità ed indilazionabilità degli acquisti programmati da parte del nominando RUP, ai sensi del decreto MEF 14 febbraio 2014 già citato;

VISTO l'art. 2, comma 2, del decreto MEF 14 febbraio 2014, che prevede altresì l'attestazione della congruità del prezzo rilasciata dall'Agenzia del Demanio, da acquisire prima della definizione delle operazioni di acquisto degli immobili;

CONSIDERATA la necessità di procedere, con la massima tempestività possibile, alle seguenti attività:

- Approvazione del Piano degli investimenti per il triennio 2023/2025 secondo gli schemi di cui all'Allegato B del decreto MEF del 16 marzo 2012, comprensivo dell'attestazione di indispensabilità e indilazionabilità dell'acquisto di immobili rilasciata dal Responsabile del procedimento;

- Trasmissione del Piano al Dipartimento del tesoro ed al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del MEF secondo le modalità previste dall'art. 3 del decreto MEF del 16 marzo 2012;
- Pubblicazione del Piano degli investimenti per il triennio 2023/2025 sul sito *web* dell'AdSPMAO;

SENTITO il Segretario Generale;

SU PROPOSTA del Presidente,

DELIBERA

1. Di approvare il Piano di investimenti 2023/2025 relativo alle operazioni di acquisto e vendita di immobili di cui all'art. 12, comma 1, del d.l. n. 98/2011, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato B del decreto del MEF del 16 marzo 2012, allegato alla presente deliberazione e che ne costituisce parte integrante;
2. Di autorizzare gli adempimenti connessi e conseguenti all'approvazione della presente delibera, ivi compresa la trasmissione del Piano stesso secondo le modalità previste dall'art. 3 del decreto MEF 16 marzo 2012 e dell'attestazione di indispensabilità e indilazionabilità dell'acquisto di immobili;
3. Di autorizzare la pubblicazione del Piano triennale di investimento 2023/2025 sul sito *web* dell'AdSP MAO.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Trieste, li 21/12/2022

Il Presidente
(Zeno D'Agostino)